



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale
Settore Commissioni Consiliari*

ODG

N. 661

Rilancio della rete sentieristica della regione Piemonte

Presentato da:

CANALIS MONICA (prima firmataria) 21/07/2021, AVETTA ALBERTO 21/07/2021, RAVETTI DOMENICO 21/07/2021

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 21/07/2021

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

OGGETTO: Rilancio della rete sentieristica della regione Piemonte

Premessa:

- Il Piemonte è un territorio caratterizzato da una rete di 4.700 sentieri, che si sviluppa su 20.000 km. Si tratta di un patrimonio troppo poco valorizzato come volano turistico, economico e culturale del territorio
- Il 30% di questi sentieri è oggi organizzato in rete e strutturato in "itinerari"
- In passato i sentieri e le mulattiere erano le uniche vie di collegamento di cui la popolazione locale poteva disporre nelle borgate di montagna per raggiungere ad esempio gli alpeggi.
- Ai sentieri piemontesi spesso si affiancano vie ferrate e siti di arrampicata. Questo patrimonio ha un grandissimo valore storico - culturale ed è l'espressione più moderna del turismo "slow", che propone la scoperta di nuovi percorsi in armonia e rispetto della natura circostante.
- La sentieristica piemontese è un asset turistico, sportivo, culturale ed anche educativo soprattutto per i più giovani ed in modo particolare per le scuole.

Considerato che:

- Questo patrimonio rischia di andare perduto a causa del progressivo spopolamento delle località montane e della loro marginalità
- Il degrado dei sentieri in atto scoraggia le attività escursionistiche di importanti fette della popolazione con il rischio di lasciare la montagna a fasce ridotte di escursionisti più esperti spesso già appartenenti alla popolazione locale
- La manutenzione di queste realtà deve essere supportata dall'ente regionale e non può rimanere in carico alle associazioni escursionistiche o ai singoli comuni di montagna o alle unioni montane

- Il Rapporto Rota 2020 ha evidenziato come **nella classifica riguardante “la densità complessiva di ciclovie e cammini presenti sul territorio regionale**, il Trentino Alto Adige è di gran lunga al primo posto in Italia (con 96 percorsi ogni 100.000 chilometri quadrati), seguito da Lombardia (72), Umbria (71) e Toscana (70) e da quasi tutte le altre regioni settentrionali; **il Piemonte occupa invece il quintultimo posto della graduatoria (con 20 percorsi)**, e precede solo Sardegna (17), Campania (15), Sicilia (8) e Calabria (7)“.

Considerato inoltre che:

- La Regione Piemonte ha emanato la Legge Regionale n. 12 del 2010 sul recupero e la valorizzazione del patrimonio escursionistico piemontese
- L’elaborazione dei contenuti della **legge regionale 12/2010** si è fondata sulla concertazione e sulla partecipazione di tutti i soggetti, pubblici e privati, aventi titolo sulla materia che, mediante la **Consulta regionale per la sentieristica**, hanno potuto confrontarsi sulle diverse tematiche, portando a termine un risultato condiviso
- E’ stato adottato il regolamento della legge regionale 12/2010 mediante la **deliberazione della Giunta Regionale n 76-4785 del 15 ottobre 2012**, successivamente emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 9/R del 16 Novembre 2012
- La stesura del testo del regolamento regionale è stata preceduta da un importante confronto tra le Direzioni regionali interessate, le Province, gli altri enti territoriali e con le principali associazioni escursionistiche, alpinistiche ed operatori del settore su tematiche connesse, in particolare, all’organizzazione tecnico amministrativa e al ruolo degli enti pubblici, agli aspetti riguardanti la segnaletica, la gestione delle vie ferrate e dei siti di arrampicata, nonché la regolamentazione della fruizione multipla dei percorsi escursionistici
- **La Legge regionale 12/2010 non è mai stata finanziata.**
- **La Legge regionale 4/2000 (“Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici”) in passato ha finanziato le segnaletiche turistiche anche montane**

Constatato che:

- **Il Piemonte negli anni ha ricevuto fondi europei per la creazione e ridefinizione degli itinerari montani , ma la Regione non ha integrato queste risorse europee con fondi propri, destinati alla manutenzione ed al rilancio turistico e culturale degli stessi**
- In passato la manutenzione dei sentieri veniva fatta dalla popolazione montana
- In seguito la Regione ha creato la figura dei rilevatori, formati per rilevare e monitorare le necessità di manutenzione dei sentieri ed ha definito una convenzione con il CAI – Club Alpino Italiano ad integrazione del lavoro della Protezione Civile e delle Unioni Montane

Sottolineato che:

- L'evento alluvionale del mese di ottobre 2020 ha distrutto molti sentieri della montagna piemontese
- Servono pertanto interventi di manutenzione straordinaria oltre a quella ordinaria

In considerazione che:

- Il Piemonte è una regione attraversata da itinerari sentieristici di valenza internazionale. Per citarne alcuni: **Grande Traversata delle Alpi, e itinerario denominato "Route d'Artagnan"**. Il tratto di quest'ultimo percorso, che prendiamo come esempio, è quello che passa attraverso il **Comune di Inverso Pinasca (TO)**. Questo percorso è il primo itinerario equestre e turistico transnazionale, che percorre tremila chilometri attraverso sei stati membri (Spagna, Francia, Germania, Italia, Belgio, Paesi Bassi), oggetto di inaugurazione per il tratto Pinerolo-Clavière nel settembre 2017.
- Tale percorso è riconosciuto a livello internazionale, pertanto richiede rilancio e manutenzione costante.

Il Consiglio regionale impegna la Giunta:

1. A **definire dei tavoli permanenti di " regia"** per la tutela, la progettualità, la manutenzione ed il rilancio della rete sentieristica in coordinamento con le Unioni dei Comuni Montani, con i Comuni in cui la rete sentieristica si snoda, con gli Enti Parco e con tutti gli attori del Terzo Settore, che a più titoli possono agire sul criterio di riqualificazione e sviluppo turistico, economico delle aree interessate

2. A **definire un brand di qualità della rete sentieristica regionale**, che possa essere identificativo per qualità dei percorsi, per la rilevanza storica naturalistica e per i servizi offerti ai turisti nelle località attraversate
3. A redigere piani di rilancio degli itinerari montani piemontesi
4. A vincolare le risorse aggiuntive stanziare nell'assestamento di bilancio 2021 sul Fondo regionale per la Montagna, e gestite dalle Unioni montane di Comuni, per il **rimborso delle spese sostenute dai rilevatori**
5. A **definire una linea di finanziamento destinata alla manutenzione e al rilancio turistico-culturale dei sentieri montani del Piemonte**, tramite il Fondo per la Montagna, o finanziando in modo specifico la Legge regionale 12/2010
6. A **valutare** al termine delle opere di ripristino e manutenzione **l'impatto degli interventi eseguiti** e i relativi benefici per gli afflussi turistici, culturali, educativi e sportivi locali.

Monica Canalis

21.7.2021